

IT

**Note del Presidente Nishani alla cerimonia del Sacro Militare Ordine
Costantiniano di San Giorgio
2 dicembre 2013**

Altezza Reale,
Eminenza,
Eccellenze Ambasciatori ,
Onorevoli amici !

La vostra visita di oggi rappresenta senza dubbio un momento simbolico speciale. Esso si svolge nel momento in cui gli albanesi, i discendenti degli antichi Illiri, che produssero l'illustre Imperatore Costantino, celebrano il mille e settecentesimo anniversario dell'Editto di Milano (Edictum Mediolanense) di tolleranza.

Due fedi monoteistiche, quella cristiana e quella musulmana, convivono da secoli in pace e armonia nel nostro paese - due religioni distinte in due espressioni rituali e dottrinali separate. Lo Stato conserva e tutela la libertà di coscienza e di credo come il patrimonio più prezioso, così come la libertà di non credere o di convertirsi liberamente ad una religione diversa. In un certo senso, gli albanesi così attaccati alla figura ecumenica del Grande Costantino sembrano aver trasformato il suo sogno in realtà .

Voi, come discendenti dei leader del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, che secondo la leggenda fu fondato dall'imperatore al fine di preservare e salvaguardare il simbolo di fede, incarnate una tradizione storica di fronte alla quale il nostro popolo, che così tanto ama e apprezza la storia, rimane profondamente sensibile .

Questa sensibilità è auto-esplicativa e comprensibile, soprattutto se ricordiamo gli antichi legami che legano la Real Casa delle Due Sicilie all' Albania e agli albanesi: c'erano gli Angeli Drishti (Engjëllorët), gli alleati di Scanderbeg, quei principi albanesi che rivitalizzarono nel sedicesimo secolo l'Ordine di cui voi siete i leader attualmente e i Principi Anjou, da cui le vostre origini, fondarono il primo Regno albanese durante il XIII e il XIV secolo. Fino all'inizio del XIX secolo, i Borbone

di Napoli non cessarono mai di aiutare la popolazione Arbëreshë in Calabria e in Sicilia e per anni mantennero sotto il loro servizio il famoso reggimento albanese o macedone composto da emigranti albanesi provenienti dalle regioni *Himara* e *Valona*.

C'è una vecchia storia di amicizia tra la Sua famiglia e gli albanesi - una storia che è poco conosciuta, ma certo non dimenticata dalla nazione albanese. Vorrei ringraziare voi, Vostra Altezza, Vostra Eminenza per aver onorato questa memoria e questo prezioso momento di reciproca tolleranza, d'amicizia e apprezzamento tra i nostri popoli tramite la vostra visita!